

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive:** Grazie Presidente. Sono tre quesiti, di cui uno riguarda direttamente un dirigente regionale.

In merito alle problematiche poste dall'interrogazione, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha rappresentato che la proposta operativa da cui è scaturita la delibera di Giunta n. 131 del 2021 e il relativo PDTA (Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali) è stata redatta dal Gruppo di lavoro per i disturbi dello spettro autistico, composti dai referenti tecnici individuati dai singoli direttori generali delle Asl, giusta nota protocollo 2361 del 4 ottobre 2019 del Presidente della Giunta regionale della Campania e dalla UOD della Direzione Generale Politiche Sociali e Direzione Generale Tutela della Salute competente, nel periodo incluso tra il 2019 e il 2021.

La delibera di Giunta 131 del 2021 ha definito il percorso assistenziale abilitativo regionale ed univoco per la presa in carico dei bambini con disturbi dello spettro autistico, chiamando le aziende sanitarie a strutturare al loro interno equipe multidisciplinari in grado di garantire, ad ogni bambino della nostra Regione, una presa in carico appropriata. Tale percorso diagnostico terapeutico assistenziale è supportato sulle evidenze scientifiche, così come riportato nei riferimenti bibliografici contenuti nel PDTA stesso e che rappresentano, ad oggi, gli unici documenti scientifici validati per il ricorso alle terapie abilitative, tra cui, ABA, nonostante spesso sembrano ignorati dai tribunali amministrativi. Dunque, l'erogazione dei trattamenti ABA ed i relativi programmi di intervento devono rispondere ai requisiti identificati dalla Comunità Scientifica Internazionale come basati sull'evidenza, evidencebased, su valori condivisi, valeubased, e sulla buona pratica e sulla compliance da parte dell'utente. Non esistono interventi che vadano bene per tutti i bambini autistici o per tutte le età, motivo per cui il PDTA definisce e stabilisce interventi più appropriati possibili.

È da sottolineare che è presente un'ampia variabilità, a livello individuale, negli esiti ottenuti dai trattamenti intensivi comportamentali, tra i quali quelli con le seguenti metodologie: l'OAS Model, l'SDM, il PRT, il DIR. È, quindi, necessario che venga effettuata una valutazione clinica, caso per caso specifico, per monitorare nel singolo soggetto l'efficacia dell'intervento, cioè se e quando questo produca i risultati attesi.

I nuclei di neuropsichiatria infantile attivano il PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) e il PRI (Piano Riabilitativo Individuale), gli interventi hanno la finalità di fornire strumenti sia al soggetto con autismo che alla sua famiglia, alla scuola e alla comunità, affinché il percorso di adattamento e di inclusione sia bilaterale e preveda un'ampia integrazione con la componente sociale. L'emanazione di un PDTA regionale prevede, come unico atto consequenziale, la diffusione a livello aziendale, essendo già integralmente definito in esso tutto il percorso.

Il percorso della delibera 131 del 2001 è sempre stato attenzionato oltre che dalla competente direzione Salute, anche direttamente dal Presidente della Giunta che ha emanato precise e vincolanti indicazioni per tutti i direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali della Campania, al fine di assicurare la continuità delle erogazioni in favore dei cittadini interessati, dando piena operatività ai nuclei operativi territoriali per i disturbi del neuro-sviluppo e neuropsichiatri dell'infanzia e dell'adolescenza, garantendone la predisposizione di progetti assistenziali e individuali.

La direzione Salute, nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'implementazione della richiamata delibera 131 del 2021, ha terminato un'attività di mappatura di tutti i servizi assistenziali di diagnosi e cura operanti nelle singole aziende sanitarie ed ospedaliere

da cui risulta che in tutte le aziende sono stati costituiti o già implementati i nuclei di neuropsichiatria infantile.

La direzione generale ha avviato un capillare processo di monitoraggio della piena applicazione del PDTA in tutte le aziende, con nota 98830 del 2022 dal quale è emerso che tutte le aziende sanitarie hanno attivato il potenziamento dei servizi di neuropsichiatria, attraverso il reclutamento di risorse umane e, in alcuni casi, individuando budget dedicati.

Con decreto del Presidente della Giunta 134 del 2022 è stato istituito il tavolo tecnico regionale per la Salute mentale che prevede la componente sociale e la componente sanitaria, al fine di supportare, sul Piano tecnico specialistico, le politiche regionali di sistema per i disturbi di salute mentale, ad esso compete l'implementazione degli obiettivi di uniformità ed equità, siano essi clinici o organizzativi, inclusi quelli relativi ai percorsi sociali previsti dalla più volte richiamata delibera 131 del 2021 e quelli del tavolo tecnico istituito con decreto dirigenziale 392 del 2021 per la stesura del PDTA per la presa in carico dei soggetti con disturbi del neuro-sviluppo in età adulta. È un problema comunque monitorato e attenzionato.